

Statistiche sulle tempistiche dei rimborsi IVA anno 2019 e I semestre 2020

La riduzione delle tempistiche dei rimborsi IVA, già iniziata nel biennio 2017-2018, è proseguita nel corso del 2019 e del I semestre 2020. Negli ultimi anni, l'accelerazione della tempistica di erogazione dei rimborsi è stata favorita da:

- l'introduzione di una sistematica valutazione del rischio con conseguente riduzione degli adempimenti connessi all'istruttoria di posizioni classificate a "basso rischio". Questo processo di analisi del rischio è stato introdotto dal D.L. n. 35 del 2013 e portato a regime dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 5/E del 2014¹;
- la previsione, dal 1° gennaio 2018, del pagamento dei rimborsi direttamente dall'Agenzia delle Entrate, che non si avvale più delle attività precedentemente incardinate in capo all'Agente della riscossione (come previsto dal D.M. 22 dicembre 2017, in attuazione del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 convertito in Legge 21 giugno 2017, n. 96²).

Prima dell'emanazione della circolare 5/E 2014, infatti, l'attività istruttoria svolta dagli uffici per verificare la spettanza dei rimborsi era la medesima per tutte le richieste di rimborso IVA, indipendentemente dall'ammontare o dalla "correttezza fiscale" del contribuente. Con la circolare del 2014 è stata introdotta la procedura informatica denominata *Analisi del rischio IVA*, attraverso la quale si attribuisce un *risk score* a ciascun contribuente. Al fine di razionalizzare le attività di rimborso, le nuove modalità di lavorazione, oltre a garantire una significativa **riduzione nei tempi di liquidazione**, contribuiscono anche a migliorare l'efficienza dei processi e a minimizzare le richieste ai contribuenti limitandole ai documenti strettamente necessari alla verifica della spettanza del rimborso.

Il Dipartimento delle Finanze pubblica i dati statistici, elaborati dall'Agenzia delle Entrate nel mese di agosto 2020, relativi ai tempi necessari per ottenere un rimborso IVA da parte delle imprese.

¹ Con il D.L. n. 35 del 2013, all'art. 5 co. 7, viene prevista una "*riprogrammazione delle restituzioni e dei rimborsi delle imposte*", mentre la circolare n. 5/E del 2014 ha introdotto importanti novità per la lavorazione dei rimborsi attraverso:
- l'elaborazione automatizzata di una proposta del livello di rischio (*risk score*) per ogni richiesta di rimborso presentata;
- la standardizzazione e la riduzione dei documenti da richiedere al contribuente;
- la graduazione dell'attività di controllo preliminare al pagamento del rimborso in relazione al livello di rischio (alto, medio e basso).

² Il D.M. 22 dicembre 2017 dà attuazione a quanto previsto all'art. 1, comma 4 *bis* del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, introdotto dalla Legge di conversione 21 giugno 2017, n. 96 stabilendo che a partire dal 1° gennaio 2018, i rimborsi da conto fiscale di cui all'art. 78 della Legge 30 dicembre 1991, n. 413, sono pagati direttamente ai contribuenti dalla struttura di gestione (Agenzia delle Entrate) prevista dall'art. 22, comma 3, del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241. Precedentemente all'introduzione della novità, l'Agenzia delle Entrate trasferiva le somme da rimborsare ai singoli "ambiti provinciali" dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione e di Riscossione Sicilia S.p.A., territorialmente competenti per il rimborso, e da questi ultimi accreditati alle banche che provvedevano a loro volta a trasferirli sui conti correnti dei contribuenti creditori con conseguente rallentamento delle operazioni di accredito al beneficiario finale delle somme.

Rimborsi che non necessitano di ulteriore documentazione

Similmente agli anni 2017-2018, anche nel 2019 e nel I semestre 2020 **più della metà dei contribuenti non ha ricevuto alcuna richiesta di documentazione** ai fini del controllo del rimborso, in quanto l'istanza è stata classificata "a basso rischio". In particolare, nel 2019 è stata chiesta ulteriore documentazione solo per il 49,39% dei rimborsi e nel I semestre 2020 tale percentuale è diminuita al 45,68 % (Tabella 1).

Tabella 1: Percentuale di rimborsi IVA con richiesta di ulteriore documentazione

	2019		I semestre 2020	
	Numero	%	Numero	%
Rimborsi con ulteriore documentazione richiesta	43.388	49,39%	33.676	45,68%
Totale rimborsi trattati	87.848		73.719	

Fonte: Agenzia delle Entrate – in questa tabella l'anno si riferisce al momento di lavorazione dell'istanza di rimborso

Tempi medi per i rimborsi IVA

Come mostrato nella Tabella 2, **il tempo medio di attesa per ottenere un rimborso è risultato pari a 80 giorni (11,4 settimane) nel 2019 e a 73 giorni (10,4 settimane, -8,75%) nel I semestre 2020**, in miglioramento rispetto ai 103 giorni del 2017 e 82 del 2018. I dati mediani consentono di evidenziare tempistiche ancora più ridotte: 57 giorni nel 2019 e 55 giorni nel I semestre 2020. Ciò comporta che **nella metà dei casi sono sufficienti non più di 55 giorni per ottenere un rimborso IVA**. Rispetto ai valori mediani, si osservano dati inferiori rispetto al 2017 (68 giorni) ed in lieve aumento rispetto al 2018 (46 giorni).

Tabella 2: Giorni che intercorrono tra la data della richiesta di rimborso e la sua erogazione

	2019	I semestre 2020
Media	80	73
Mediana	57	55

Fonte: Agenzia delle Entrate – in questa tabella l'anno si riferisce al momento dell'erogazione del rimborso

Dettaglio dei tempi di lavorazione dei rimborsi IVA

I giorni che intercorrono tra la data di richiesta del rimborso e la data della sua erogazione possono essere suddivisi in giorni necessari per l'approvazione del rimborso (Tabella 3) e giorni che intercorrono tra l'approvazione e l'erogazione dello stesso (Tabella 4).

La Tabella 3 mostra i giorni che intercorrono tra la data della richiesta e la data di approvazione del rimborso, con la distinzione tra rimborsi annuali e infrannuali.

Nel 2019 sono stati erogati 97.302 rimborsi IVA, di cui 70.353 richiesti in dichiarazione annuale e 26.949 derivanti da richieste infrannuali. Nel I semestre 2020 il numero di rimborsi erogati è stato di 78.028, di cui 59.226 annuali e 18.802 infrannuali.

Nel 2019, il numero di giorni medi tra la data di richiesta del rimborso e la data di approvazione risulta pari a 73 (10,4 settimane). Più nello specifico, sono stati necessari 74 giorni (10,6 settimane) per approvare un rimborso annuale e 70 giorni (10 settimane) per approvare un rimborso infrannuale. **Nel I semestre 2020, il numero di giorni medi necessari per l'approvazione di un rimborso si è ridotto a 66 (9,4 settimane, -9,6%).** In media, anche questi tempi risultano in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (78 giorni nel 2017 e 75 nel 2018).

Tabella 3: Giorni necessari dalla data di richiesta alla data di approvazione del rimborso

	2019			I semestre 2020		
	Numero	% su totale	Giorni (media)	numero	% su totale	Giorni (media)
Totale rimborsi	97.302		73	78.028		66
<i>di cui annuali</i>	70.353	72,30	74	59.226	75,90	65
<i>di cui infrannuali</i>	26.949	27,70	70	18.802	24,10	67

Fonte: Agenzia delle Entrate – in questa tabella l'anno si riferisce al momento dell'erogazione del rimborso

A seguito dell'approvazione del rimborso si procede alla sua erogazione, operazione che richiede in media un intervallo di tempo di 7 giorni (Tabella 4). La tempistica dell'operazione è invariata dal 1° gennaio 2018, data a partire dalla quale, come stabilito dal D.M. 22 dicembre 2017, il compito di erogare i rimborsi in conto fiscale, precedentemente svolto dall'Agente della riscossione, è passato all'Agenzia delle Entrate.

Tabella 4: Giorni che intercorrono tra la data di approvazione del rimborso e la sua erogazione

	2019	I semestre 2020
Media	7	7
Mediana	7	7

Fonte: Agenzia delle Entrate – in questa tabella l'anno si riferisce al momento dell'erogazione del rimborso

Si precisa che i dati esposti, risultanti da elaborazioni dell'Agenzia delle Entrate, si riferiscono a tutte le imprese, di ogni natura giuridica e classe dimensionale.